

IL GIRO D'ITALIA I corridori partono da Pestum per arrivare in volata a piazza Plebiscito, strade chiuse e divieti

Arriva la Carovana rosa, Napoli si ferma

ONAPOLI. In occasione della sesta tappa del centonovesimo Giro d'Italia "Paestum-Napoli", prevista per oggi, l'Amministrazione Comunale e le autorità autostradali hanno predisposto un imponente piano di mobilità per accogliere la carovana rosa. Gli atleti entreranno nel territorio comunale dalla SS 162 dir per poi sfrecciare lungo **via Gianturco** e procedere sul litorale cittadino attraverso **via Reggia di Portici, via Volta e via Marina** fino al traguardo finale di **piazza del Plebiscito**. Per garantire la sicurezza dei ciclisti e del folto pubblico atteso, la circolazione sarà interdetta lungo l'intero tracciato dalle ore 14 alle 18,30 di oggi, con la contestuale sospensione degli attraversamenti pedonali. Il dispositivo di traffico sarà particolarmente rigoroso nel cuore del centro storico e nelle aree limitrofe all'arrivo, dove **la Galleria Vittoria e via Acton** resteranno chiuse già dalle prime ore del mattino.

Anche la sosta sarà soggetta a pesanti limitazioni, con la rimozione forzata attiva già dalla sera della vigilia su tutto il percorso



di gara e in strade strategiche come **via Chiatamone e Piazza Municipio**. I residenti autorizzati potranno eccezionalmente sostare nei settori adiacenti per mitigare i disagi derivanti dalla sospensione delle strisce blu. Parallelamente, Autostrade per l'Italia ha comunicato la chiusura degli **svincoli di Acerra-Afragola** e dei rami di immissione per la SS 162 tra le 10 e le 16, suggerendo agli automobilisti di dirottarsi verso la Tangenziale di Napoli o l'uscita di Caserta Centro. Il trasporto pubblico locale

subirà profonde deviazioni, mentre i percorsi ciclistici urbani saranno sospesi nelle ore pomeridiane per permettere il regolare svolgimento della competizione sportiva.

Sarà una tappa non molto lunga, 141 km, ma carica di storia, arte, cultura, ambiente, paesaggio. Dopo lo start dall'area archeologica di Paestum, i 184 corridori delle 23 squadre affronteranno la litoranea che, tra pinete, spiagge e mare, li porterà a Salerno, da cui si inerpicheranno verso le splendide Vietri e Cava de' Tirreni - li

ci sarà l'unico Gran premio della montagna, di 3ª categoria - prima di ripiegare verso Nocera e Sarno, dove lambiranno le sorgenti dell'omonimo fiume, a testimonianza dell'importante opera di bonifica messa in campo, in particolare, dalla Regione Campania in questi anni.

La corsa entrerà nell'area metropolitana di Napoli all'altezza di **Palma Campania**, culla del carnevale con le sue Quadriglie, per procedere verso **San Paolo Bel Sito e Nola**, la città della Festa dei Gigli patrimonio Unesco e patria di Giordano Bruno. Da lì una sorta di anello a scoprire le meraviglie del Nolano: **Casamariano, Tufino, Comiziano, Cicciano, Camposano**, con i propri centri storici e con le proprie vestigia, **Cimitile** con le sue Basiliche paleocristiane, **San Vitaliano, Marigliano, Mariglianella, Bruscianno**, dove ci sarà il traguardo volante, esattamente al 92° km, **Castello di Cisterna**, fino a **Pomigliano d'Arco**.

Qui la bellezza e il patrimonio storico-culturale si mescoleranno con l'impatto sociale: a **Pomigliano**, per il secondo anno consecutivo

si costeggerà lo stabilimento Fiat-Stellantis in segno di vicinanza al settore dell'automotive, poi **Acerra**, l'antica Suessula, con la sua area archeologica e il Parco Akeru, oggetto di un investimento di 8,5 milioni di euro di cui 6 proprio della Città Metropolitana. Da lì ruote puntate verso **Afragola**, dove si lambirà il Rione Salicelle e il più grande bene confiscato alla camorra, la Masseria dedicata ad Antonio Ferraioli, e poi **Cardito**, con il suo castello, Palazzo Mastrilli, e il Parco Taglia, un polmone verde di circa 130mila mq, il paradiso dei bambini e non solo, per fare rotta verso **Crispano e Caivano**, dove troveranno - anche qui come lo scorso anno - bellezza (il Castello, la Torre dell'orologio, il centro storico) ed esigenza di riscatto. A seguire, **Frattaminore, Frattamaggiore, Casavatore, Casoria, Cercola e Volla**, fino a Napoli, in cui si entra da San Pietro a Patierno, con il suo Museo della Civiltà contadina della Masseria Luce, per terminare la tappa a piazza Plebiscito.

LILLA MASANTONIO

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Immacolata, cartolina del degrado di un quartiere che ha cambiato radicalmente la sua immagine di "salotto buono"

NAPOLI. Piazza Immacolata, posta nel cuore del quartiere Arenella/Vomero, è considerata simbolo del degrado dell'area collinare. I residenti, sfiduciati, esasperati, ne denunciano infatti l'incuria e l'abbandono totale, chiedendo interventi immediati a partire dal ripristino delle giostrine. Capodanno dichiara: «Piazza Immacolata è tra i simboli più evidenti di un degrado che l'amministrazione comunale in carica non riesce a risanare e che peggiora di giorno in giorno. Una delle più belle piazze di Napoli, offre oramai da anni, nonostante le continue segnalazioni e denunce dei residenti, l'immagine di uno spazio pubblico lasciato senza una manutenzione all'altezza della sua centralità e importanza. Aiuole brulle, pavimentazione disastata in più punti, auto parcheggiate dinanzi agli attraversamenti pedonali, e principalmente l'assenza di un'area giochi per i bambini, raccontano meglio di ogni parola lo stato di sofferenza in cui versa la piazza». A denunciare la gravità della situazione è appunto Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, che, a seguito delle numerose segnalazioni ricevute al riguardo, ha effettuato un sopralluogo, realizzando un dossier fotografico che resta a disposizione della autorità competenti. «La questione più sentita - precisa Capodanno -, resta quella delle giostrine, scomparse quattro anni fa, per problemi di sicurezza legati alla presenza della fitolacca e mai più ripristinate, nonostante le promesse avanzate nel tempo che le annunciavano collocate in un'area più sicura. Al lo-

ro posto, come segnalato dai cittadini, sono comparsi gazebo e altre strutture che non compensano la perdita di un'area pensata per le famiglie e per i più piccoli, contribuendo anzi a dare alla piazza un assetto disordinato e poco coerente con le esigenze degli abitanti». Inoltre puntualizza: «Il degrado del verde con aiuole senza un filo d'erba, prive di manutenzione, popolate da stormi di colombe nonché le disconnessioni sulla pavimentazione incidono anche sulla sicurezza di chi attraversa l'area ogni giorno. A questo si aggiunge la sosta irregolare delle auto in prossimità dei passaggi pedonali, nonostante la presenza di una segnaletica che indica il divieto di sosta anche per poco. Il tutto favorito dalla totale assenza dei necessari controlli». Alla luce dei problemi evidenziati, Capodanno chiede un intervento strutturale e immediato da parte dell'amministrazione comunale.

GENNARO D'ORIO

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Blue Marlin II, da bene confiscato a opportunità

Michele Cutolo: «A Bordo i ragazzi scoprono che esiste un'altra rotta»

NAPOLI. «Vedere un bene sottratto alle mafie trasformarsi in un'opportunità di futuro per i nostri giovani è la vittoria più bella dello Stato e del terzo settore uniti. La Blue Marlin II è la dimostrazione che i beni confiscati non sono solo simboli di legalità, ma possono diventare motori di futuro. Oggi non celebriamo una barca che torna in mare: celebriamo la possibilità concreta per tanti giovani di riscrivere la propria storia - ha detto Michele Cutolo, commissario Entel e vicepresidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori intervenendo sulla Blue Marlin II, bene confiscato - A bordo di questa imbarcazione, ragazzi che hanno conosciuto il limite e l'errore scoprono che esiste un'altra rotta, fatta di responsabilità, impegno e rispetto. Per Entel-Mcl questo progetto è una scelta preci-

sa: stare accanto ai giovani più fragili, offrire loro strumenti reali e non solo parole. La vela è una scuola di vita straordinaria: insegna che nessuno arriva da solo, che ogni manovra richiede fiducia e che per cambiare direzione serve coraggio. Sono lezioni che restano, anche quando si torna a terra. Siamo orgogliosi di far parte di questa alleanza tra istituzioni e terzo settore. Quando il Paese decide di investire sui giovani, soprattutto su quelli che rischiano di essere dimenticati, allora la legalità diventa davvero un progetto collettivo. La Blue Marlin II non è solo un bene recuperato: è un messaggio forte e chiaro alla comunità. Dalle mafie si può togliere, ma ai giovani si deve restituire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ DELLA SCIENZA

Giuramento di Ippocrate per settecento medici

NAPOLI. Si terrà domani, (ore 10) a Città della Scienza, la Cerimonia del Giuramento di Ippocrate promossa dall'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e provincia, presieduto da Bruno Zuccarelli. Nel corso della cerimonia, 700 giovani medici e odontoiatri pronunceranno il tradizionale "Lo giuro", segnando anche formalmente l'ingresso nella professione. All'iniziativa prenderanno parte rappresentanti delle istituzioni civili, religiose e accademiche. Sono previsti, tra gli altri, gli interventi del Presidente della Giunta Regionale Roberto Fico, del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli Gaetano Manfredi, del Cardinale Mimmo Battaglia e dei rettori Matteo Lorito per l'Università Federico II, Gianfranco Nicoletti per l'Università Vanvitelli, Lucio d'Alessandro per l'Università Suor Orsola Benincasa e Antonio Garofalo per l'Università Parthenope. La cerimonia sarà anche l'occasione per una riflessione sul futuro dei giovani professionisti della sanità, sulla capacità della Campania di trattenere competenze e sulle prospettive aperte dalla nuova fase post commissariamento della sanità regionale.

CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

Il sodalizio guidato da Bracale, ospita i campioni del ciclismo

NAPOLI. Sarà il prestigioso Circolo Canottieri Napoli, guidato dal presidente Giancarlo Bracale ad ospitare i campioni: Chiappucci, Cunego, Bugno, Bettini, Fondriest, Ballan e Justin Mattera, dopo aver partecipato alla tappa del Giro d'Italia. Gli atleti saranno accolti dal vicepresidente sportivo René Notarangelo per un aperitivo di benvenuto insieme al Consigliere alla casa Gian Nicola De Simone. Seguirà l'inaugurazione della "Terrazza Canottieri" evento promosso da Ernesto Aruta, fondatore dell'azienda "Trattoria-pizzeria Fresco" a sigillo della nuova gestione della ristorazione del sodalizio Giallo-Rosso. La serata dedicata ai soci ed amici sarà animata dalla musica di Lunaire Project.

EB